

## **BP n. 6 – PEGASO SDI & GEOPORTAL.**

### **Technical Act 3.1/C**

**Transfer and customization process for PEGASO SDI & GEOPORTAL on Emilia-Romagna Region**

**Promoter Partner: University Pablo de Olavide, Seville (SP)**

**Adopting Partner: REGIONE LAZIO**

**Adopting Office involved: CENTRO DI MONITORAGGIO PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLA ZONA COSTIERA**

**Contact person: Paolo Lupino (paololupino@beachmed.it)**

### **Forward**

This technical act is referred to the following COASTGAP deliverables:

a) deliverable 3.1/A "COASTGAP-Technical Report 3.1A - SDI and Geoportal for ICZM.doc" produced by promoter partner UPO on December 2013;

As expected in the deliverable 3.1/B the customisation activities consisted in the connection between the PEGASO project SDI and the Coast and Sea Information system of Lazio Region. The activities done are summarized in the following chapters.

## **Geoportale PEGASO e SDI (Disciplinare tecnico per la capitalizzazione Nella Regione Lazio)**

### **Premessa. Lo stato dell'arte della conoscenza nella Regione Lazio**

Già a partire dagli anni '90 del secolo scorso la Regione Lazio ha posto in essere una serie di azioni volte al monitoraggio della costa ed alla caratterizzazione morfologica, sedimentologica della costa e della piattaforma continentale nonché della relativa climatologia. Questo ha consentito di raccogliere ed archiviare in modo strutturato una grande quantità di dati digitali geografici riferiti nel tempo e nello spazio. Negli ultimi dieci anni ha posto in essere una attività sistematica e metodologica del monitoraggio della costa ai fini di una gestione integrata della zona costiera in armonia con i diversi portatori di interesse dell'ambito litoraneo.

L'immenso patrimonio di dati acquisiti dalla Regione e da altri enti sono stati strutturati in termini geografici, geometrici ed alfanumerici per poi essere parte focale del Sistema Informativo della Costa della Regione Lazio. Allo stato attuale sono presenti nel Sistema informativo oltre 150 layer strutturati in Dataset coerenti e conformi tra loro. I dati hanno caratteristiche multi scala e multi informazioni. La scala di riferimento dei dati consente un'analisi territoriale da una scala regionale sino ad una scala locale (1:5.000) .

Ciò ha consentito di sviluppare un quadro conoscitivo molto approfondito relativo allo stato della fascia costiera della Regione Lazio, alla sua evoluzione , alle criticità che l'affliggono nonché di elementi morfologici e sedimentologici della piattaforma continentale.

Il Sistema Informativo della Costa on line è stato sviluppato interamente con programmi open source in linea con gli standard O.G.C. in particolare quelle relative all'interoperabilità ed all'interscambio di dati digitali geografici strutturati. Per quanto riguarda la struttura dei dati si è fatto riferimento alla direttiva europea INSPIRE.

Data la grande quantità di dati e tenendo presente la necessità di condividere quanto raccolto ed archiviato in termini di interoperabilità la Regione Lazio si è dotata di uno strumento di gestione facendo riferimento al ciclo di Deming, un modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in un'ottica a lungo raggio. Serve per promuovere una cultura della qualità, della condivisione e della compartecipazione è tesa al miglioramento continuo dei processi e all'utilizzo ottimale delle risorse.

### **Il progetto PEGASO e il geoportale**

L'obiettivo principale del progetto PEGASO è quello, partendo dalle conoscenze già acquisite, di sviluppare nuovi approcci comuni a sostegno delle politiche integrate per le zone costiere e marine del Mediterraneo e del Mar Nero, in maniera coerente e pertinenti per l'attuazione del protocollo ICZM per il Mediterraneo.

PEGASO utilizza il modello proposto dal Protocollo GIZC per il Mediterraneo adeguandolo alle esigenze del Mar Nero attraverso tre azioni innovative:

- Costruire una piattaforma di governance GIZC come un tramite tra comunità scientifica e utenti finali;
- Affinare e sviluppare ulteriormente strumenti efficienti e facili da utilizzare per le valutazioni di sostenibilità nella zona costiera (indicatori, modelli e scenari). Essi saranno testati e convalidati in un approccio multi-scala utilizzando una serie di siti pilota;
- Realizzazione di una infrastruttura di dati spaziali (SDI), secondo la Direttiva INSPIRE, per organizzare e standardizzare i dati spaziali per supportare la condivisione di informazioni su una piattaforma interattiva.

PEGASO SDI è una infrastruttura di condivisione dati basata su GeoNodi e con tre componenti principali: un visualizzatore di mappa, una mappa dei servizi e un catalogo spaziale. Grazie a questa infrastruttura i dati spaziali, i servizi e set di dati relativi al progetto Pegaso possono essere utilizzati e condivisi dagli utenti finali (gli stakeholder, ricercatori, partner di progetto, ...).

Il Pegaso SDI è stato progettato per supportare la piattaforma di governance di PEGASO per la gestione integrata delle zone costiere.

### **Geonodo:**

Un GeoNodo è un provider di dati che può offrire un geoservice quale ad esempio Web Map Service (WMS). Questi servizi consentono agli utenti finali di accedere ai dati spaziali tramite protocolli OGC standardizzati, per visualizzare, scaricare e trasformare i dati. I servizi devono essere descritti da un Services Metadata e pubblicati in un catalogo OGC CSW.

### **Il Sistema informativo della Costa della Regione Lazio e la connessione con il PEGASO SDI**

Il servizio di catalogazione del Sistema Informativo della Costa è basato su un software diverso rispetto a quello utilizzato per il nodo centrale del SDI di Pegaso.

Attualmente quindi i due nodi sono collegati tramite un servizio che gestisce i dati costieri regionali WMS.

### **SDIc**

La regione Lazio si prefigge di realizzare una spatial Data Infrastructure Communities (SDIc) con le modalità e con le finalità così come descritto nella direttiva INSPIRE. L'obiettivo è quello di costituire una comunità stabile che in modo continuativo si relazioni, si interconnetta e che possa partecipare ai bandi di INSPIRE al fine di indicare quelli che potrebbero essere degli standard da porre in essere nel contesto delle informazioni geospaziali riferite alla costa ed alla piattaforma continentale.